



Venezia il 1. Settembre 1885.

R. ISTITUTO VENETO

— DI —

SCIENZE LETTERE ED ARTI

Egregio Collega.

N.

Ho pensato di ridurre, il
Sunto dei Signori Levi e di Toni
allo stretto argomento del loro lavoro,
a ciò fui indotto dalle osservazioni poco
riverenti alla Memoria dello Zanardini
che vengono poi con somma disinvoltura
contradette alla fine dello scritto.

Nel momento anzi di correggere le bozze
di stampa credo che sarà opportuno
se Ella intervenga perché sia scemata
alquanto l'intemperanza della frase
verso un editore sul cui merito io non
sono certo giudice competente, ma che
sicuramente fu tenuto e si tiene ancora
stupidamente in Germania in grande
onore.

Ho creduto mio dovere di confidare
alla di lei ben sperimentata prudenza

e cortesia d'animo quest'affare.

Gradisca i miei più cordiali saluti
e mi attarda sempre per suo

dev. affez. Calogredonio

F. Trov.